

Comunicato Stampa

Mazzoleni a TEFAF Maastricht 2023

TEFAF Maastricht 2023 | Forum 100, MECC Maastricht, NL | Booth 402
Collectors Preview: giovedì 9 marzo, 11.00 – 19.00; venerdì 10 marzo, 11.00 – 19.00
Public Days: 11–19 marzo 2023 (11.00 – 19.00); domenica 19 marzo (11.00 – 18.00)

**CARLA ACCARDI | AGOSTINO BONALUMI | ALBERTO BURRI | ENRICO CASTELLANI |
DADAMAINO | PIERO DORAZIO | LUCIO FONTANA | ARNALDO POMODORO | JEAN-PAUL
RIOPELLE | SALVO**

Mazzoleni è lieta di annunciare la sua partecipazione a TEFAF Maastricht 2023. La presentazione si concentrerà su una **selezione di opere di artisti del dopoguerra** che fa luce sulla coesistenza di opposte tendenze artistiche in Europa dopo la Seconda guerra mondiale.

Quando l'Europa emerge dalla Seconda guerra mondiale come un'entità fratturata, vari artisti, in tutto il continente, tentarono di dare un senso al cambiamento sismico della realtà, che li affrontava, facendo eco all'esperienza personale e al trauma subito per informare la loro pratica. Il display presenterà una selezione di opere di cui **quattro opere rappresentative** sono descritte di seguito.

Lucio Fontana (1899-1968) fonda la sua poetica dello 'Spazialismo' sull'analisi dello spazio virtuale (lo spazio dell'opera d'arte), che l'artista sovrappone allo spazio reale. Questo processo si orienta in due diverse direzioni: una è il **"barocco", informale e multi-materico**, che inverte lo spazio dell'opera verso lo spettatore. In serie, quali *Pietre* (1952-56), le superfici sono arricchite da frammenti di vetro e pietre preziose. La seconda è **l'essenzialità dei "tagli", monocromatici e rigoristi**. In questo periodo le opere di Fontana cominciarono ad avere una geometria più semplice e lineare, come si vede nelle serie *Buchi* (1955-68) e *Tagli* (i primi "Tagli" sono del 1958), la sua più perfetta incarnazione di purezza e rigore, capace di sospendere il tempo in un istante gestuale. **(Concetto spaziale 1955)** in mostra presenta **una superficie traforata arricchita da una "costellazione" di frammenti di vetro**, che creano un'ulteriore, implicita dimensione spaziale: questi elementi contrastano con gli incavi creati dai fori, aprendo nuovi percorsi immaginari. Quest'opera è stata esposta presso numerose importanti istituzioni, come lo **Stedelijk Museum di Amsterdam**, il Louisiana Museum of Modern Art di Humlebæk e il Palazzo Reale di Milano.

Seguendo l'esempio dei rivoluzionari tagli e perforazioni di Lucio Fontana, **Agostino Bonalumi** (1935-2013) ha esplorato una poetica dell'espansione in cui l'opera diventa un'esperienza fisica. Definite dal critico contemporaneo Gillo Dorfles come "pitture-oggetto", le estroflessioni di Bonalumi sono sospese tra pittura e scultura: stendendo la tela su strutture lignee nervate, l'artista manipola la superficie delle sue opere, producendo diverse forme visibili in rilievo. **Bianco e blu (2003)** è un'opera di grandi dimensioni del suo ultimo decennio di produzione. **Larga quasi 4 metri**, l'opera presenta elementi delle sue produzioni **"a griglia"** degli anni '70-'80, così come i modelli più liberi degli anni '90, basati su una struttura in filo d'acciaio che genera estroflessioni quasi gestuali. **Mazzoleni rappresenta l'Archivio Agostino Bonalumi**. Quest'anno ricorre il **decimo anniversario della sua morte**.

Mazzoleni Art LTD

15, Old Bond Street London, W1S 4AX, U.K.
+44 20 7495 8805
london@mazzoleniart.com

Mazzoleni Galleria d'Arte Srl

Piazza Solferino, 2 10121 Torino, IT
+39 011 534473
torino@mazzoleniart.com

Piero Dorazio (1927-2005) è stato una figura chiave nello sviluppo dell'arte astratta in Italia. Tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, Dorazio si è dedicato al primato del colore a livello pittorico, dando vita ad una grande serie di opere basate su tinte lineari, intrecciate e tratteggiate **in una densa unità pittorica. *Untitled* (1959)**, in display, appartiene al corpus delle opere realizzate da Dorazio **in questo suo primo periodo di ricerca sull'astrazione**. L'artista cerca di tradurre il movimento sulla tela, sulla quale i vibranti segni pittorici creano **un senso di esegesi energetica**. Durante la sua vita, le opere di Dorazio sono state esposte a livello internazionale, al **MOMA di New York** e alla Biennale di Venezia, dove un'intera sala è stata dedicata ai suoi dipinti nel 1960.

Salvo (1947-2015), che in una fase precedente della sua carriera ha realizzato opere fotografiche e concettuali con riferimenti personali, torna alla pittura nel 1973, l'anno in cui inizia a realizzare quadri ispirati dai maestri del passato. Salvo trasse ispirazione da una varietà di scuole e periodi storici, compresi **i maestri italiani del 300** – dai paesaggi di Carpaccio alle grandi tele della scuola veneziana – così come **i dipinti ferraresi del 400** di Cosmè Tura, fino a Paul Cézanne e l'arte metafisica. I paesaggi di Salvo creano un palcoscenico immaginario dove gli elementi rurali così come **quelli urbani** – come in ***Senza titolo* (1988)**, in mostra – *“non rimandano al paesaggio, ma all'imitazione della cosa sottoposta a un costante processo di trasformazione”*, come spiega il curatore Alberto Fiz (A. Fiz, in *Salvo. Opere 1974-2004*, Mazzoleni, Torino, 2004).

MAZZOLENI

Mazzoleni è una delle principali gallerie italiane d'Arte Moderna e Contemporanea con sede a Londra e Torino, attiva da oltre 35 anni. Mazzoleni presenta mostre di calibro museale e partecipa alle principali fiere internazionali di settore nei circuiti Art Basel, Frieze, TEFAF; Artissima, Artefiera e Miart in Italia e di recente aprendosi a nuove realtà collezionistiche quali Frieze Seoul, Art Abu Dhabi e Art Dubai.

La collezione della galleria viene esposta in musei e istituzioni in tutto il mondo, come il Centre Pompidou e il Palais de Tokyo a Parigi, la Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York, la Smithsonian Institution di Washington, lo State Hermitage Museum di San Pietroburgo, la Tate Gallery e l'Estorick Collection di Londra, il Museo del Novecento di Firenze, la GNAM di Roma, il Museo MADRE di Napoli, la Triennale e Palazzo Reale di Milano e la Biennale di Venezia in Italia.

La galleria rappresenta l'*Estate* Agostino Bonalumi.

NOTE AGLI EDITORI

TEFAF Maastricht 2023 | Booth 402

MECC Maastricht

Forum 100, 6229 GV

Maastricht, Paesi Bassi

Collectors Preview (su invito):

giovedì 9 marzo, 11.00 – 19.00

venerdì 10 marzo, 11.00 – 19.00

Public Days:

11-19 marzo 2023 (11.00 – 19.00); domenica 19 marzo (11.00 – 18.00)

Mazzoleni, 15 Old Bond Street, W1S 4AX, Londra

T: +44 20 7495 8805 | E: london@mazzoleniart.com

Orari: lunedì – venerdì 10.00 – 18.00 | sabato su appuntamento

Mazzoleni, Piazza Solferino, 2, 10121 Torino, IT

Orari: martedì – sabato: 10.00 – 13.00 / 15.45 – 19.15 | lunedì su appuntamento

Sito: www.mazzoleniart.com

Ufficio Stampa:

Lucile Brun: M: +39 3400664675 | E: lucile@mazzoleniart.com

Michela Cartot: M: +44 7926556640 | E: london@mazzoleniart.com

Mazzoleni Art LTD

15, Old Bond Street London, W1S 4AX, U.K.

+44 20 7495 8805

london@mazzoleniart.com

Mazzoleni Galleria d'Arte Srl

Piazza Solferino, 2 10121 Torino, IT

+39 011 534473

torino@mazzoleniart.com